



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Settore Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sul bilancio di previsione 2024-2026
ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

Azienda Calabria Verde
Legge regionale 16 maggio 2013, n.25

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta trasmette i bilanci al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare gli equilibri contabili contenuti nella proposta di bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Calabria Verde, istituita ai sensi della legge regionale 16 maggio 2013, n.25.

Istruttoria proposta di bilancio di previsione 2024-2026

Premesso che

- con deliberazione n. 74 del 8 marzo 2024 il Dirigente Generale dell'Azienda Calabria Verde ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- con verbale n. 41/2024, assunto al protocollo dell'Ente con il n. 6459 del 20.03.2024, il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda Calabria Verde ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio 2024-2026;
- Il Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, con nota prot. n. 487848 del 24 luglio 2024, ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n.8, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Calabria Verde;

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Economia e Finanze riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (*U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo*), che esercita la vigilanza sulle attività dell'Azienda Calabria Verde;

In via preliminare, prima di effettuare le dovute verifiche sulla proposta di bilancio 2024-2026, si precisa che Azienda Calabria Verde ha provveduto, dopo diversi anni di mancata approvazione dei bilanci di previsione, a redigere la proposta di bilancio di previsione per il periodo finanziario 2024-2026.

Occorre rilevare, infatti, che l'ultimo bilancio di previsione approvato dall'Ente si riferisce al triennio 2018/2020, con il conseguente perdurare di una situazione di *"Gestione provvisoria"* (dovuta alla mancata approvazione dei bilanci di previsione) e di tutti gli effetti negativi che quest'ultima comporta in termini di limitazioni nella gestione dell'Ente.

In merito si precisa che l'allegato 4/2 *"Principio contabile applicato della contabilità finanziaria"* del D.lgs. 118/2011 al punto 8 chiarisce i termini della *"Gestione provvisoria"* e le operazioni che è consentito effettuare durante l'arco di tale gestione.

Più specificatamente:

- al punto 8.1 si prevede che *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio di previsione 2014-2016"*;
- al punto 8.3 si prevede che *"È consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria nei casi in cui: 1) il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e, per gli enti locali, non sia stato differito il termine per l'approvazione del bilancio o, per le regioni, il Consiglio non abbia autorizzato l'esercizio provvisorio; 2) il bilancio di previsione non sia approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio; 3) nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, se, nel corso dell'esercizio provvisorio, risulti un disavanzo presunto di amministrazione derivante dall'esercizio precedente"*;
- soprattutto, al punto 8.4, si prevede che *"La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."*

Considerata la situazione finanziaria di assoluta eccezionalità in cui si trova l'Azienda Calabria Verde rispetto ai succitati principi di bilancio, in ragione del fatto che, al momento, non si rinvenivano stanziamenti di spesa da precedenti bilanci di previsione definitivamente approvati (si consideri che l'ultimo bilancio approvato dal Consiglio regionale riguarda il triennio 2018/2020), tali da poter essere considerati come applicabili alla gestione provvisoria, stante l'avvenuta approvazione dei rendiconti di gestione arretrati dal 2019 al 2022, **si ritiene, nelle more della definizione del rendiconto 2023, di poter procedere nell'iter di approvazione del documento contabile in oggetto, al fine di dotare l'Ente del necessario strumento di programmazione per lo svolgimento delle normali funzioni di cui alla propria gestione caratteristica.**

Ciò, si badi, in considerazione della rilevanza delle funzioni assegnate all'Ente di cui trattasi che, a mente dell'art. 4 della propria Legge istitutiva, svolge, tra le altre, attività fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità delle persone in termini di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nonché di risanamento del dissesto idrogeologico.

In coerenza con quanto sin qui esposto, **occorre richiamare l'Ente affinché provveda con urgenza** a porre in essere quanto necessario al fine di completare l'attività di recupero nella definizione dei rendiconti pregressi con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2023, al fine di ritornare ad una situazione di normalità, circa il rispetto delle tempistiche di legge nella determinazione delle risultanze di cui al cosiddetto "ciclo di bilancio" stante le fasi di cui lo stesso si compone (*programmazione, gestione e rendicontazione*).

Tutto ciò premesso e rilevato di seguito si espone l'attività di verifica condotta rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione di cui all'oggetto della presente relazione istruttoria, con particolare riferimento a:

- 1) la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 2) la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 3) la corretta applicazione delle quote accantonate e vincolate del Risultato di Amministrazione per come risultanti dai dati di preconsuntivo 2023.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione contabile.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10, del principio contabile applicato concernente la programmazione, di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente* ed *equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di

parte corrente. Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato dal decreto ministeriale MEF del 30.03.2016, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nella proposta di bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
AZIENDA CALABRIA VERDE da Progetto di Bilancio 2024_2026				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	5.000.000,00	5000000,00	5000000,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	13.319.963,96	13.319.963,96	13.319.963,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	189.157.373,16	189.157.373,16	189.157.373,16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	177.877.207,72	177.877.207,72	177.877.207,72
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		2.960.201,48	2.960.201,48	2.960.201,48
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.960.201,48	2.960.201,48	2.960.201,48
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 2.960.201,48	- 2.960.201,48	- 2.960.201,48
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Sulla base delle sopra esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un *marginale di parte corrente positivo* pari, rispettivamente, per l'esercizio 2024, 2025 e 2026 a euro 2.960.201,48.

Preme evidenziare che i suddetti margini di parte corrente positivi finanziano interamente, a pareggio, il *saldo negativo dell'equilibrio di parte capitale* che, difatti, risulta pari a euro – 2.960.201,48 per tutti e tre gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Oltre ai suddetti equilibri interni occorre verificare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese, comprendendo, a riguardo, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del Fondo Pluriennale Vincolato e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Sulla base delle sopra esposte verifiche, si evidenzia la presenza di saldi pari a zero rispetto ai singoli equilibri di parte corrente, capitale e per le variazioni delle attività finanziarie, nonché la presenza della dovuta quadratura di legge in termini di pareggio finale.

Al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme della proposta di bilancio dell'Azienda Calabria Verde, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO AZIENDA CALABRIA VERDE da progetto di bilancio 2024-2026									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	27.782.474,92	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		13.319.963,96	13.319.963,96	13.319.963,96
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	218.033.093,89	177.877.207,72	177.877.207,72	177.877.207,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	215.202.076,86	176.478.317,27	176.478.317,27	176.478.317,27	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.682.489,01	12.679.055,89	12.679.055,89	12.679.055,89					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	46.053.986,11	-	-	-	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.282.824,97	2.960.201,48	2.960.201,48	2.960.201,48
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	283.938.551,98	189.157.373,16	189.157.373,16	189.157.373,16	Totale spese finali.....	237.315.918,86	180.837.409,20	180.837.409,20	180.837.409,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.694.528,12	41.520.000,00	41.520.000,00	41.520.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	58.690.647,81	41.520.000,00	41.520.000,00	41.520.000,00
Totale titoli	327.633.080,10	230.677.373,16	230.677.373,16	230.677.373,16	Totale titoli	296.006.566,67	222.357.409,20	222.357.409,20	222.357.409,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	355.415.555,02	235.677.373,16	235.677.373,16	235.677.373,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	296.006.566,67	235.677.373,16	235.677.373,16	235.677.373,16
Fondo di cassa finale presunto	59.408.988,35								

Sulla base dei dati sopra rilevati risulta che, con riferimento alla previsioni di entrata e di spesa, contenute nella proposta di bilancio dell'Ente, sono garantiti sia gli equilibri contabili – posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati (per euro 235.677.373,16 per tutte e tre le annualità 2024, 2025 e 2026) - tra cui la quadratura delle cosiddette partite di giro e per c/terzi, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che risulta pari a € 59.408.988,35.

Occorre evidenziare che il raggiungimento degli equilibri di bilancio viene ottenuto anche attraverso l'applicazione nella parte entrata della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2023 per un totale di € 5.000.000,00, in ragione dell'accantonamento per T.F.R. maturato, la cui contropartita, a pareggio, risulta stanziata nella parte spesa al capitolo U104021002 *"Liquidazione per fine rapporto di lavoro al personale dipendente"*.

In merito, circa la predetta applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, occorre ricordare quanto statuito dalla legge 145/2018 la quale prevede espressamente che *"Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono però applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione."*

A tale regola generale sono però applicabili deroghe specifiche tali da consentire una maggiore flessibilità:

- il comma 823 dell'articolo unico della legge 178/2020 (modificato dall'articolo 56 del DI 73/2021) esclude dai limiti imposti agli enti in disavanzo le risorse del fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali assegnate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19;
- l'articolo 15, comma 3, del DI 77/2021, in merito all'utilizzo dei fondi erogati per l'attuazione del PNRR e PNC, esclude dai limiti tali risorse, che possono essere applicate al bilancio di previsione 2022/24, annualità 2022, secondo le modalità definite dal vigente ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- l'articolo 13 del DL 4/2022 (decreto Sostegni-ter) stabilisce che sono escluse dal limite generale le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui, riguardante esclusivamente la quota capitale del debito (come anche sottolineato nei commi 897 e 898 della legge 145/2018).

Pertanto alla luce di tale ultima deroga, considerato che il pagamento del TFR rappresenta un debito, al pari delle quote di capitale di debito conseguenti all'accensione di un mutuo, sillogisticamente, a parere dello scrivente, sarà possibile applicare la predetta deroga con riferimento all'avvenuta applicazione, nella presente proposta di bilancio, di una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto, se pur in presenza della mancata approvazione del rendiconto di gestione 2023 entro la data del 30/04/2024 da parte dell'Azienda Calabria Verde.

Ciò posto, risulta pertanto necessario verificare che l'importo del risultato di amministrazione allocato, quale prima voce dell'entrata, risulti congruo rispetto al risultato di amministrazione presunto di cui all'esercizio 2023, per come rilevato nel relativo prospetto dimostrativo allegato alla proposta di bilancio in esame.

Di seguito si evidenzia, in relazione al predetto prospetto, apposita tabella esemplificativa della composizione del risultato presunto di amministrazione dell'Azienda Calabria Verde alla data del 31.12.2023.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) - AZIENDA CALABRIA VERDE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	50.712.693,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	183.621.313,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	180.324.193,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	54.009.813,57
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	54.009.813,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	10.378.105,21
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	550.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	81.969.788,42
	B) Totale parte accantonata	92.897.893,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	1.071.811,82
	C) Totale parte vincolata	1.071.811,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-39.959.891,88
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

Sulla base dei dati contenuti nella suesposta tabella si evince come l'Ente avrebbe provveduto ad applicare correttamente, in conto del bilancio di previsione 2024 / 2026, la parte accantonata del risultato di amministrazione presunto (riferita agli altri accantonamenti) riscontrando, a riguardo, come gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di spesa ammontino ad euro 5.000.000, in linea con quanto previsto nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023.

Preme evidenziare il fatto che l'Ente, così come ha proceduto all'applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto relativa al TFR maturato dai lavoratori dipendenti, al fine di onorare i conseguenti debiti nei confronti di questi ultimi, parimenti avrebbe

dovuto prevedere l'applicazione delle quote accantonate, riferite alla *"Restituzione fondi POR ex decreto regionale n. 2072 del 20.02.2017"*, ammontanti al 31.12.2023 ad euro 27.678.567,11 al fine di onorare il pagamento delle quote di capitale di debito di cui al relativo piano di rientro a favore della Regione Calabria.

Rispetto a quanto sopra detto occorre rilevare come la mancata restituzione delle predette risorse da parte di Azienda Calabria Verde sia stata attenzionata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti in occasione del giudizio di parificazione al Rendiconto Generale della Regione Calabria per l'esercizio 2022.

Per quanto sopra, al fine di evitare l'insorgere di possibili danni di natura erariale, a parere dello scrivente, **occorre che l'ente provveda, a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale della presente proposta di bilancio, a determinare le necessarie variazioni di entrata e di spesa al fine di provvedere all'impegno e alla liquidazione delle risorse necessarie a garantire l'integrale pagamento delle rate di cui al predetto piano di rientro che, a tutt'oggi, risultano scadute e non ancora onorate.**

In merito alla predetta criticità nonché ad altri aspetti di rilievo, al fine di consentire la predisposizione della presente istruttoria, non rilevando i necessari chiarimenti da parte dell'ente nella Nota Integrativa al Bilancio, lo scrivente dipartimento, con nota inviata a mezzo p.e.c. in data 22.03.2024, ha proceduto a richiedere alcuni chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- a) specificazione degli aspetti di dettaglio circa l'avvenuta iscrizione nella parte di entrata al capitolo E0201010402 *"Trasferimento regionale per la copertura dei debiti pregressi"* delle previste risorse pari a 20 Ml di Euro, di cui al Piano Attuativo di Forestazione 2024 ex D.g.r. 51 del 27/02/2024, indicando i previsti stanziamenti di risorse di cui ai relativi capitoli di spesa vincolati, per tutte le annualità considerate (2024/2026);

rispetto alle predette risorse pari a 20 Ml di Euro, chiarire in quali termini le stesse verranno effettivamente corrisposte dalla Regione oltre che per l'esercizio 2024 anche per il 2025 e 2026, stante la valenza annuale del Piano Attuativo di Forestazione;
- b) circa all'applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto per un totale di € 5.000.000,00, riferiti all'accantonamento per T.F.R. maturato, si è chiesto di specificare se la stessa trovi effettiva corrispondenza con le risultanze di cui agli esercizi dal 2019 al 2022;
- c) in merito allo stanziamento delle quote previste sul capitolo U4101010801 *"Restituzione fondi POR ex Decreto Regione Calabria n. 2072 del 20/02/2017"*, allocate nella missione 20 programma 20203 *"Altri Fondi"*, invece che su capitoli di bilancio rispetto ai quali si possa procedere con l'assunzione dei dovuti impegni di spesa, per la conseguente liquidazione delle somme a favore della Regione Calabria, delle rate riferite alle annualità 2024-2025 e 2026.

Rispetto alle su elencate criticità Azienda Calabria Verde con la nota prot.6924 del 25.03.2024 ha riscontrato evidenziando quanto segue:

- in merito all'utilizzo dell'importo di euro 20.000.000 previsto in entrata sul capitolo E0201010402 *"Trasferimento regionale per la copertura dei debiti pregressi"* ha dettagliato i capitoli iscritti in uscita del bilancio (U0000000101 *"Ripiano disavanzo di amministrazione"* per euro 13.000.000; U4101010801 *"Restituzione fondi Por Decreto 2072/2017"* per euro 3.000.000; U1040201003 *"Liquidazione TFR- Integrazione piani attuativi anni precedenti"* per euro 4.000.000.

Inoltre ha confermato che le risorse in questione saranno erogate anche per le annualità 2025-2026, trovando adeguata copertura nel bilancio regionale 2024 / 2026 per ciascuna delle annualità considerate;

- circa l'applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto per un totale di € 5.000.000,00, riferiti all'accantonamento per T.F.R. maturato, che trova la contropartita nella parte spesa al capitolo U104021002 *"Liquidazione per fine rapporto di*

lavoro al personale dipendente”, l’ente ha comunicato che il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 tiene conto dei preconsuntivi trasmessi annualmente alla Regione per come rettificati a seguito dei rilievi della Corte dei Conti e che pertanto, la predetta quota applicata al bilancio è ricompresa nel risultato presunto di amministrazione al 31.12.2023;

- circa la richiesta di provvedere ad appostare le necessarie risorse atte a garantire l’effettivo pagamento delle quote di capitale di debito dal 2016 al 2023, scadute e non pagate alla Regione Calabria, per la *“Restituzione dei fondi POR ex decreto Regione Calabria n. 2072 del 20.02.2017”* pari a euro 27.678.567,11, l’ente ha rappresentato che provvederà, a seguito dell’approvazione del Bilancio 2024/2026, ad effettuare le necessarie variazioni;
- negli stessi termini, con riferimento al pagamento delle quote da corrispondere per le annualità 2024, 2025 e 2026, l’ente rappresenta che provvederà a spostare le risorse stanziare sul capitolo U4101010801 *“Restituzione fondi POR ex Decreto Regione Calabria n. 2072 del 20/02/2017”*, attualmente previste nella missione 20 programma 20203 *“Altri Fondi”*, sullo specifico capitolo di spesa U3101010106 *“Restituzione fondi por ex decreto regione 2072/2017”* con piano dei conti 1.99.99.01 *“Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso”*, al fine di procedere ad assumere i necessari impegni di spesa ed effettuare le conseguenti liquidazioni.

Si segnala inoltre che risultando, nella tabella del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023, una parte disponibile con valore negativo (-39.959.891,88), tale importo è stato ripartito nelle tre annualità del bilancio di previsione 2024-2026 quale prima voce della spesa (disavanzo di amministrazione anni precedenti) rispettivamente per euro 13.319.963,36 per ogni annualità.

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa. L’accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consenta il mantenimento dell’equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell’Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorî che l’Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi. In termini consequenziali si ha che, l’obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l’utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
- 3) determinare l’importo dell’accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2024-2026, di cui alla proposta di bilancio in esame.

Le risultanze della verifica sull'applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO A SEGUITO DELLA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI IN USO ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	339,26 €		339,26 €	100,00%	40,00%	60,00%
2019	//	4.720,55 €		4.720,55 €	100,00%		
2020	//	1,00 €		- €	0,00%		
2021	//	1,00 €		- €	0,00%		
2022	//	1,00 €		- €	0,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI POSTIME E SEMI - GESTIONE DEI VIVAI	16.072,34 €		16.072,34 €	100,00%	100,00%	0,00%
2019	//	6.287,05 €		6.287,05 €	100,00%		
2020	//	8.581,53 €		8.581,53 €	100,00%		
2021	//	11.562,35 €		11.562,35 €	100,00%		
2022	//	9.169,79 €		9.169,79 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	CANONI PER CONCESSIONI ANNUALI	50.603,42 €		50.603,42 €	100,00%	100,00%	0,00%
2019	//	16.424,18 €		16.424,18 €	100,00%		
2020	//	2.525,80 €		2.525,80 €	100,00%		
2021	//	2.995,00 €		2.995,00 €	100,00%		
2022	//	200,00 €		200,00 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	Canoni per Concessioni Pluriennali	5.347.238,21 €		58.350,92 €	1,09%	80,22%	19,78%
2019	//	120.270,33 €		120.270,33 €	100,00%		
2020	//	215.435,15 €		215.435,15 €	100,00%		
2021	//	488.689,01 €		488.689,01 €	100,00%		
2022	//	181.344,68 €		181.344,68 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	Proventi vari	1,00 €		- €	0,00%	80,00%	20,00%
2019	//	50.663,61 €		50.663,61 €	100,00%		
2020	//	6.238,21 €		6.238,21 €	100,00%		
2021	//	4.651,20 €		4.651,20 €	100,00%		
2022	//	3.849,04 €		3.849,04 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	VENDITA DEI PRODOTTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DA ATTIVITA' DI TIPO AGRONOMICHE ESERCITATE NEI TERRITORI DI PROPRIETA' REGIONALE AFFIDATI A CALABRIA VERDE.	1,00 €		- €	0,00%	0,00%	100,00%
2019	//	1,00 €		- €	0,00%		
2020	//	1,00 €		- €	0,00%		
2021	//	1,00 €		- €	0,00%		
2022	//	1,00 €		- €	0,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2018	VENDITA SELVAGGINA ALLEVATA NELLE AZIENDE FAUNISTICHE COSTITUITE NELLE FORESTE REGIONALI AFFIDATE ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	1,00		- €	0,00%	0,00%	100,00%
2019	//	1,00		- €	0,00%		
2020	//	1,00		- €	0,00%		
2021	//	1,00		- €	0,00%		
2022	//	1,00		- €	0,00%		

Capitolo Entrata	Oggetto capitolo	Stanziamiento 2024	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2025	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2026	% Su FCDE	Inporto su FCDE
E0101010301	VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO A SEGUITO DELLA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI IN USO ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	€ 500.000,00	60,00%	€ 300.000,00	€ 500.000,00	60,00%	300.000,00	€ 500.000,00	60,00%	300.000,00
E0101010401	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI POSTIME E SEMI - GESTIONE DEI VIVAI	€ 13.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 13.000,00	0,00%	0,00	€ 13.000,00	0,00%	0,00
E0301010101	CANONI PER CONCESSIONI ANNUALI	€ 105.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 105.000,00	0,00%	0,00	€ 105.000,00	0,00%	0,00
E0301010201	CANONI PER CONCESSIONI PLURIENNALI	€ 500.000,00	19,78%	€ 98.908,77	€ 500.000,00	19,78%	98.908,77	€ 500.000,00	19,78%	98.908,77
E0301010301	PROVENTI VARI	€ 50.000,00	20,00%	€ 10.000,00	€ 50.000,00	20,00%	10.000,00	€ 50.000,00	20,00%	10.000,00
E0101010101	VENDITA DEI PRODOTTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DA ATTIVITA' DI TIPO AGRONOMICHE ESERCITATE NEI TERRITORI DI PROPRIETA' REGIONALE AFFIDATI A CALABRIA VERDE.	€ 20.000,00	100,00%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,00%	20.000,00	€ 20.000,00	100,00%	20.000,00
E0101010201	VENDITA SELVAGGINA ALLEVATA NELLE AZIENDE FAUNISTICHE COSTITUITE NELLE FORESTE REGIONALI AFFIDATE ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	€ 15.000,00	100,00%	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,00%	15.000,00	€ 15.000,00	100,00%	15.000,00
			Tot.	€ 443.908,77		Tot.	€ 443.908,77		Tot.	€ 443.908,77
	Importo accantonato nelle annualità 2024, 2025 e 2026			€ 443.908,77			€ 443.908,77			€ 443.908,77

A seguito delle verifiche effettuate, per come specificate nelle sopra esposte tabelle, si rileva come il FCDE da accantonare, per come stanziato nella proposta di bilancio in oggetto, sembrerebbe essere congruo ed in linea, rispetto ai summenzionati principi di bilancio, posto che si rileva uno stanziamento di euro 443.908,77, per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, pari ai suddetti importi minimi rilevati.

In ogni caso, **si raccomanda all'Ente**, di verificare, durante l'intero periodo degli esercizi di cui al bilancio di previsione, la congruità del fondo in esame, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso, a seguito di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di entrata, in termini di eventuali nuove entrate di dubbia e difficile esazione, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi adottando se necessarie, apposite misure atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

In tale sede si rileva, inoltre, che l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento al FGDC "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" in quanto il debito commerciale 2023, rilevato sulla piattaforma commerciale, risulta ridotto di oltre il 10% rispetto allo stock dell'anno precedente e l'ITP "*Indice di tempestività dei pagamenti*" risulta inferiore ai 30 giorni, non determinando alcun obbligo di accantonamento al fondo in questione per come dimostrato nello specifico parere rilasciato dalla società di revisione esterna DEDA VALUE Srl e per come riportato nella relazione del revisore unico.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi. Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il FPV è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso e della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'Azienda Calabria Verde abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in esame.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del FPV, risulta che lo stesso è pari a € 0,00 (zero) per ciascuno degli esercizi considerati dal 2024 al 2026.

A riguardo, **si raccomanda all'Ente**, a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2023, di provvedere alle dovute variazioni di bilancio, apportando, se necessario, i conseguenti correttivi al FPV per la parte corrente e capitale, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche contabili effettuate, a seguito dell'attività istruttoria sopra esposta svolta dallo scrivente Settore che qui si intende integralmente riportata, tenuto conto delle competenze proprie del Dipartimento Economia e Finanze esclusivamente in merito agli aspetti contabili,

Verificata la sussistenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate le raccomandazioni all'Ente in merito alla verifica e alla gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Preso atto del parere favorevole del Revisore unico dei Conti dell'Ente e del Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Calabria Verde;

Richiamata la raccomandazione all'Ente in merito alla celere definizione dei rendiconti 2019, 2020, 2021 2022 e 2023, in modo da recuperare i ritardi accumulati nell'approvazione delle risultanze di bilancio, nonché ristabilire la normalità della gestione, nel pieno rispetto delle previste tempistiche di legge;

Richiamate inoltre, **le raccomandazioni all'Ente**, circa la necessità:

- di provvedere ad applicare la parte accantonata del risultato di amministrazione, una volta approvato il bilancio di previsione in oggetto, al fine di onorare il pagamento delle quote di capitale di debito di cui al previsto piano per la *"Restituzione fondi POR ex Decreto Regione Calabria n. 2072 del 20/02/2017"*, per le annualità dal 2016 al 2023;
- di garantire il pagamento delle predette quote di capitale di debito per le annualità 2024, 2025 e 2026, spostando le risorse stanziare sul capitolo U4101010801 *"Restituzione fondi POR ex Decreto Regione Calabria n. 2072 del 20/02/2017"*, attualmente previste nella missione 20 programma 20203 *"Altri Fondi"*, sullo specifico capitolo di spesa U3101010106 *"Restituzione fondi por ex decreto regione 2072/2017"* con piano dei conti 1.99.99.01 *"Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso"*, al fine di procedere ad assumere i necessari impegni di spesa ed effettuare con immediatezza le conseguenti liquidazioni.

Fermi restando, i rilievi e le raccomandazioni espressi dal Dipartimento Economia e Finanze e dal Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, che esercita la vigilanza sull'attività dell'Ente nelle rispettive istruttorie cui si rimanda integralmente;

nel rinviare alle dovute attività di vigilanza da parte del Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, affinché Azienda Calabria Verde provveda celermente al rispetto degli impegni presi in ragione delle predette raccomandazioni;

si ritiene possibile procedere, da parte della Giunta Regionale, alla trasmissione della proposta di bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Calabria Verde al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Il Funzionario EQ
Dott. Francesco Niccoli

 Francesco Niccoli
Regione Calabria
25.07.2024 09:14:41
GMT+01:00

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Buccafurri

 LUCA BUCCAFURRI
Regione Calabria
25.07.2024 09:21:47
GMT+01:00